



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO OPERATIVO

(ai sensi della L.R.65/14)

Sindaco

Arch. Davide Montauti

Vicesindaco

Valentina Petrocchi

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Carlo Alberto Ridi

Garante dell'informazione e della partecipazione

Dott.ssa Antonella Rossi

Professionisti incaricati:

Pianificazione urbanistica

Arch. Mauro Ciampa (capogruppo) – *Architetti Associati Ciampa*

Arch. Chiara Ciampa

Arch. Giovanni Giusti

Digitalizzazione elaborati cartografici

Dott. in Pian. Anita Pieroni

Valutazione Ambientale Strategica e Studio di incidenza

Dott. Agr. Elisabetta Norci

Studi idraulici

Dott. Ing. Alessio Gabbrielli

Studi geologici

Dott. Geol. Mauro Ceccherelli

Consulenza Legale

Dott. Avv. Frida Scarpa

Documento di sintesi dei contributi degli Enti e del relativo esito

Gennaio 2022

N° prot.	data protocollo	RICHIEDENTI	SINTESI	NOTE	ESITO	MODIFICA CARTOGRAFICA	MODIFICA NORMATIVA	MODIFICA ALLEGATO
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Forestazione. Agroambiente"	Il contributo fa riferimento alle eventuali prescrizioni inerenti le aree boscate che dovranno essere conformi ai dettami della L.R. 39/00 e del suo regolamento attuativo DPGR 48/r/2003	Si prende atto che non vi sono contributi da recepire				
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore" _I	Il contributo fa riferimento a modifiche e integrazioni di Norme e Schede Norma	Si rimanda alla relazione allegata	A		X	
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore" II	Comunicazione esito istruttoria preliminare	Si rimanda alla relazione allegata				
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche"	Contributo VAS	Si rimanda al Parere motivato di VAS				
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole"	Non vi sono elementi di contrasto	Si prende atto che non vi sono contributi da recepire				
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" I e II	Si fa presente che il Settore ha concesso finanziamenti e riporta il report dei finanziamenti al Comune	Si prende atto che non vi sono contributi da recepire				
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - "Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio"	Si richiedono modifiche e integrazioni relativamente alle Schede Norma	Si rimanda alla controdeduzione allegata di seguito	A			X
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE "Settore "Logistica e Cave" -primo contributo	Si richiedono modifiche e integrazioni normative relativamente al settore Cave e al Settore Infrastrutture porti	Si rimanda alla relazione allegata	PA		X	
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA - DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE "Settore "Logistica e Cave" secondo contributo	Si richiedono modifiche e integrazioni relativamente alle NTA (AEROPORTO)	Si rimanda alla relazione allegata	PA		X	
336787	26/08/2021	REGIONE TOSCANA- Settore tutela della Natura e del Mare	Si richiedono integrazioni relativamente alle NTA	Si rimanda al Parere motivato di VAS	A		X	

REGIONE TOSCANA_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio

Risposta al Contributo tecnico in fase di adozione, riadozione di alcune previsioni in accoglimento delle osservazioni

1)Scheda Norma polarità 5 Area attrezzata camper loc. Casalini - oss. 129:

E' opportuno che la scheda norma preveda anche il dimensionamento max delle strutture edilizie temporanee e la loro ubicazione territoriale al fine di dare atto della verifica della prescrizione espressa della conferenza di copianificazione: *Non sono consentiti interventi edilizi a carattere permanenti ad eccezione degli annessi rurali. In alternativa a quanto proposto è ammessa la realizzazione di un'area a parcheggio che dimostri il rispetto delle il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R.*

Si propone di accogliere il contributo integrando la Scheda Norma con il dimensionamento e l'ubicazione delle strutture edilizie temporanee e le prescrizioni per la loro realizzazione.

2)Scheda Norma polarità 6 Area a parcheggio loc. La Pila - oss. 78:

E' opportuno che la scheda norma preveda anche il dimensionamento max delle strutture edilizie temporanee e la loro potenziale ubicazione territoriale al fine di dare atto della verifica della prescrizione espressa della conferenza di copianificazione: *Non sono consentiti interventi edilizi a carattere permanenti ad eccezione degli annessi rurali. In alternativa a quanto proposto è ammessa la realizzazione di un'area a parcheggio che dimostri il rispetto delle il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R.*

Si propone di accogliere il contributo integrando la Scheda Norma con il dimensionamento e l'ubicazione delle strutture edilizie temporanee e le prescrizioni per la loro realizzazione.

3)Scheda norma Polarità 7 RSA loc. Zuffale - oss. 166

In considerazione del dimensionamento edificatorio complessiva ammesso pari a 4.000 mq rispetto alla consistenza di 1.525 mq di S.E. esistente, si evidenzia la necessità che la scheda riporti nella scheda norma e dia atto della prescrizione imposta dalla conferenza di copianificazione: *Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo.*

Si propone di accogliere il contributo integrando la Scheda Norma con la seguente prescrizione: “Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo”.

4) Scheda norma Polarità 8 Le Caviere - oss. 110

In considerazione del dimensionamento edificatorio complessivo ammesso pari a 1.690 mq rispetto ai 1.300 mq di S.E. esistente, si evidenzia la necessità che la scheda norma individui cartograficamente le aree di pertinenza all'interno delle quali potranno essere realizzati gli interventi proposti, questo al fine di dare atto della verifica della prescrizione imposta dalla conferenza di copianificazione: *Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo.*

Si propone di accogliere il contributo integrando la Scheda Norma individuando cartograficamente le aree di pertinenza all'interno delle quali potranno essere realizzati gli interventi proposti e specificando che “Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo”.

REGIONE TOSCANA_Settore Genio Civile Valdarno Inferiore –primo contributo

Norme Tecniche di Attuazione

• a pag. 87 delle NTA, art. 56 lett. E, è riportato che “Gli studi a cui è subordinata l’attuazione delle previsioni ricadenti in aree PFME e PFE dovranno essere sottoposti al preventivo parere del Bacino ai sensi dell’art. 14 comma 3 delle Norme del PAI”. Si richiede di aggiungere a tale dizione anche il riferimento “all’art. 13 comma 4” delle sopracitate Norme del PAI.

Si fa presente che il parere dell’Autorità di Bacino è già stato acquisito. Si propone di accogliere il contributo integrando la NTA art 56 lett E inserendo il riferimento “all’art. 13 comma 4 delle Norme del PAI”.

Schede Norma

Scheda Norma Comparto n. 1 – Scuola dell’infanzia – Via del Lentisco e Scheda Norma Comparto n. 2 – parco Urbano – Servizi ed attività commerciali

• si conferma la necessità di quanto richiesto da questo Ufficio nella “Comunicazione esito istruttoria preliminare” del 06/02/2020 (prot. AOGRT/48071) che si allega al presente contributo;

• si ravvisa che nelle schede norma sono riportati degli estratti cartografici della “Carta della pericolosità idraulica”, riferita a “criteri morfologici, dati storico inventariali e studi precedenti”. Si chiede pertanto di aggiornare tali estratti sulla base della cartografia integrativa inviata dal Comune in data 19/05/2021 (prot. Comune n. 6281) nell’ambito del suddetto deposito n.405.

La richiesta attiene ad aspetti generali degli studi idrologico-idraulici di supporto al Piano Operativo. Si propone di accogliere il contributo integrando gli elaborati di quadro conoscitivo del P.O. (e conseguentemente la scheda norma con gli estratti richiesti) in fase di approvazione del Piano.

Scheda Norma Comparto n. 3 – Polo Sportivo

• si prende atto che la scheda norma risulta essere modificata per gli aspetti relativi alle “Condizioni idrauliche alla trasformabilità”. Pur ribadendo che la scheda norma sarà oggetto di istruttoria approfondita all’interno del procedimento relativo al deposito delle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Operativo, si fa presente che le previste opere di gestione del rischio alluvioni, di cui all’art. 8 della L.R. 41/2018, individuate nella scheda (canale perimetrale, argine di protezione del comparto e vasca di laminazione), dovranno essere individuate e ubicate in una specifica tavola in scala opportuna; anche per questa scheda norma si ravvisa quanto sopra indicato circa la presenza di estratti cartografici della “Carta della pericolosità idraulica”, riferita a “criteri morfologici, dati storico inventariali e studi precedenti”. Si quindi necessario aggiornare tali estratti come già richiesto.

La richiesta attiene ad aspetti generali degli studi idrologico-idraulici di supporto al Piano Operativo. Si propone di accogliere il contributo integrando gli elaborati di quadro conoscitivo del P.O. (e conseguentemente la scheda norma con gli estratti richiesti) in fase di approvazione del Piano

Scheda Norma Comparto n. 4 – Parco tematico

Si prende atto dell’eliminazione della previsione relativa al Parco tematico

Scheda Norma Polarità n. 5 – Area a parcheggio in loc. Casalini - Scheda Norma Polarità n. 6– Area a parcheggio in loc. La Pila e Scheda Norma Polarità 11 – Parcheggio di uso pubblico loc. Bonalaccia

Si ritiene opportuno richiamare quanto espresso da questo Ufficio nel contributo tecnico, inviato a codesto Settore in data 15/12/2020 con prot. AOOGR/439056), nell’ambito della seconda conferenza di copianificazione:

• “ferma restando la necessità di conclusione positiva del relativo procedimento per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvioni le cui procedure sono state individuate nell’Accordo tra l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale e la Regione Toscana sottoscritto in data 02/03/2020, si rappresenta che la fattibilità e le condizioni di trasformazione delle previsioni di nuove costruzioni e di nuove infrastrutture a sviluppo lineare ricadenti in aree a pericolosità da alluvione P2 e P3, dovranno essere rese coerenti con le disposizioni della L.R. 41/2018, con riferimento all’applicazione dell’art. 16”;

La fattibilità e le condizioni alla trasformazione della scheda in oggetto sono state valutate con riferimento agli articoli della L.R. 41/2018 inerenti interventi all’interno del territorio urbanizzato in quanto l’area è stata oggetto di copianificazione.

• “In merito alle nuove strutture “a carattere non permanente”, previste nelle aree attrezzate a sosta camper, si rappresenta la necessità di chiarire, motivando adeguatamente, se le stesse siano da configurarsi come “interventi di nuova costruzione” secondo la definizione di cui all’art. 2 della LR 41/2018 o se siano da ricondursi ad altra tipologia di intervento non soggetta quindi alle disposizioni della suddetta legge, inquadrando tali interventi anche da un punto di vista edilizio nell’ambito della LR 65/2014.”

Fermo restando quanto sopra, si osserva fin da ora che le condizioni di trasformazione individuate nelle suddette schede non appaiono del tutto coerenti con le disposizioni della LR41/2018.

Si propone di accogliere il contributo specificando la coerenza alla L.R. 41/2018 delle condizioni alla trasformazione ed integrando gli elaborati in fase di approvazione del Piano.

Scheda Norma Polarità n. 7 – R.S.A. Loc. Zuffale

• In relazione a quanto indicato da questo Ufficio nel contributo tecnico per la seconda conferenza di copianificazione si prende atto che, a seguito del nuovo studio idrologico-idraulico di approfondimento, ancora in corso di istruttoria, l’area di intervento coincidente con le strutture esistenti, risulterebbe essere esterna alle aree a pericolosità da alluvione P2 e P3;

• nella scheda norma è riportato che “Anche le parti di ampliamento dovranno essere limitate alle zone caratterizzate da pericolosità idraulica media I.2 (o bassa P1 ai sensi del PGRA), o comunque dovranno garantire il rispetto delle condizioni imposte dagli artt. 11 e 12 della L.R. 41/2018”. Con riferimento a ciò si richiama la necessità di una rivalutazione delle suddette condizioni di trasformazione rispetto a quanto disposto dall’art. 10, comma 3, della L.R. 41/2018.

Pur confermando le condizioni alla trasformazione della scheda norma (che non risultano messe in discussione), si propone di accogliere il contributo integrando gli elaborati in fase di approvazione del Piano e richiamando anche il rispetto di quanto disposto dall'art. 10 della L.R. 41/2018.

Scheda Norma Polarità n. 8 – Le Caviere

• si ritiene necessario richiamare quanto indicato da questo Ufficio nel sopra citato contributo tecnico per la seconda conferenza di copianificazione del Piano Operativo:

“le previsioni della “Scheda Norma Polarità 8 – Le Caviere” e della “Scheda Norma Polarità 10 – Parcheggio di uso pubblico loc. Cavoli” presentano porzioni di aree ricadenti in pericolosità geologica G4 e G3, ai sensi del DPGR 53/R/2011, ma che non trovano riscontro nel PAI Uom Toscana Costa.

Qualora tali approfondimenti siano recepiti ad aggiornamento del quadro conoscitivo del suddetto PAI, si ricorda fin da ora la necessità di acquisire il parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 4 e dall’art. 14, comma 4 delle Norme di Piano”.

Si fa presente l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha già espresso parere positivo ai sensi dell’art. 25 del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone (prot. 3685 del 07-05-2021).

Scheda Norma Comparto 10 – Via dello Stagno

• si prende atto della sostituzione della “Scheda norma polarità 10 – Parcheggio di uso pubblico in località Cavoli”, oggetto di Conferenza di copianificazione, con la “Scheda Norma Comparto 10 – Via dello Stagno”, finalizzata all’ampliamento e alla riqualificazione di un complesso ricettivo alberghiero ubicato in località Stagno;

• si ritiene necessario che le opere di gestione del rischio alluvioni di cui art. 8 della L.R. 41/2018 richiamate nella scheda (canale/fosso di smaltimento e vasca di raccolta), siano individuate e ubicate in una specifica tavola in scala opportuna.

Si propone di accogliere il contributo integrando gli elaborati in fase di approvazione del Piano specificando, come richiesto, la natura e le caratteristiche delle opere di gestione del rischio alluvioni.

REGIONE TOSCANA_Settore Genio Civile Valdarno Inferiore –secondo contributo

Comunicazione esito istruttoria preliminare

Si rappresentano gli esiti della valutazione preliminare eseguita sugli elaborati depositati.

-Quadro conoscitivo – Studi idrologico-idraulici

-Quadro conoscitivo – Studi Geomorfologici – Coerenza con il quadro conoscitivo del PAI -Relazione geologica

-Relazione idraulica – Fattibilità idraulica

-Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo – Fattibilità per gli aspetti Geologici

-Condizioni di trasformazione delle previsioni del Piano Operativo – Fattibilità per gli aspetti idraulici

Si precisa che le modifiche richieste sono state già introdotte nella Relazione geologica e nelle NTA e inviate al Genio Civile, il Parere del Distretto Appennino Settentrionale è in atti.

REGIONE TOSCANA_Settore Logistica e Cave-primi contributi

PER LA COMPETENZA SULLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DI CAVA

Sul territorio di Campo nell’Elba il PRC non individua alcuna area di giacimento e/o giacimento potenziale, tuttavia vengono rilevati alcuni siti inattivi (per i quali col precedente contributo si sono già indicati l’elaborato QC10 e l’art. 31 della disciplina del PRC) e due Siti di Reperimento Materiali Ornamentali Storici da approfondire (PMOS), in riferimento ai quali si rimanda agli elaborati PR13D (Quadro d’unione delle

possibili aree di reperimento M.O.S. da approfondire) e PR13E (*Atlante delle possibili aree di reperimento M.O.S. da approfondire – D - Provincia di Livorno - Campo nell'Elba*) ed al relativo articolo 32 della Disciplina di Piano che definisce i criteri per la tutela e per la coltivazione delle cave per il reperimento dei materiali ornamentali storici.

Nel piano operativo il Comune dovrà individuare, nel rispetto di quanto sopra, le eventuali cave e zone di reperimento di materiali ornamentali storici, definendone le modalità di intervento, le regole per l'utilizzo e la valorizzazione o tutela sia dei siti di prelievo, sia dei materiali ornamentali storici, compatibilmente con la tutela del territorio interessato. Nelle cave a tal fine individuate, per alcuni specifici interventi, il prelievo di materiali ornamentali storici è disciplinato dall'articolo 49 della l.r. 35/2015.

Si propone di accogliere il contributo predisponendo uno specifico studio di approfondimento che potrà essere integrato in fase di approvazione del Piano Operativo o, qualora non ve ne siano i tempi, nell'ambito del redigendo Piano Strutturale.

PER LA COMPETENZA SULLE INFRASTRUTTURE PORTUALI

Il Settore ritiene opportuno integrare le NTA modificate del PO secondo le indicazioni che seguono:

1) nel testo dell'Art. 36 - "Rete delle infrastrutture: Infrastrutture di interesse territoriale", è necessario fare riferimento alle infrastrutture portuali del territorio comunale in coerenza con "La nuova classificazione dei porti toscani", Allegato A.1 del "Rapporto di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani", approvato con Del. CR della Toscana n. 9/2020.

Si propone di accogliere il contributo integrando la norma art. 36

2) Al punto 1 del medesimo Art. 36, laddove si precisa che " ... sono individuati obiettivi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza, in coerenza con le condizioni ...", è opportuno esplicitare che " ... sono individuati obiettivi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza, nel rispetto delle condizioni di cui all' Art. 7, comma 4, della Disciplina del Masterplan dei porti toscani, parte integrante del PIT con valenza di Piano Paesaggistico".

Si propone di accogliere il contributo integrando la norma art. 36

3) Con riferimento all' Ormeccio / approdo turistico del porto di Marina di Campo, si suggerisce di definire, ai sensi dell' Art. 9, comma 2, lettera c) della Disciplina del Masterplan, gli indirizzi per il PRP del porto "(...) affinché esso garantisca la piena funzionalità e la sicurezza delle infrastrutture a terra e a mare, la qualità degli spazi pubblici, la disponibilità dei servizi, la corretta distribuzione delle funzioni, un idoneo livello di integrazione tra ambiti urbani e aree portuali anche in riferimento al sistema della mobilità, la differenziazione dell'offerta riservando una quota per il charter nautico ovvero per il noleggio e la locazione di natanti da diporto".

Inoltre, ai fini della definizione degli interventi finalizzati al pieno soddisfacimento degli "standard nautici, ambientali e per servizi e attrezzature di base a terra" di cui all' Allegato II della Disciplina del Masterplan, si ritiene utile la consultazione della Scheda n. 32 - Ormeccio / approdo turistico del porto di Marina di Campo, dell' Allegato A.3, Schede della qualità funzionale e dell'assetto organizzativo dei porti e degli approdi turistici", del "Rapporto di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti toscani", approvato con Del. CR n. 9/2020.

Si propone di accogliere il contributo integrando la norma art. 36. Si fa presente che il contributo sarà inoltre acquisito nel redigendo Piano Strutturale.

4) E' necessario introdurre disposizioni volte a disciplinare l'ambito portuale del "porto di Pianosa" (UTOE 10), individuando nelle NTA del PO le funzioni ammissibili e gli obiettivi di riqualificazione e sviluppo dello scalo, con particolare riguardo alla funzione di trasporto marittimo dei passeggeri.

Si fa presente che non vi sono gli elementi per definire gli elementi richiesti pertanto tale contributo sarà acquisito nel redigendo Piano Strutturale.

5) Si ricorda infine che il PO deve disciplinare i “punti di ormeggio” (e le attrezzature minori per la nautica di diporto ad essi assimilabili) - esistenti e di nuova localizzazione - in coerenza con le disposizioni di cui all’ Art. 10 della Disciplina del Masterplan.

Si fa presente che non vi sono gli elementi per definire gli elementi richiesti pertanto tale contributo sarà acquisito nel redigendo Piano Strutturale.

REGIONE TOSCANA_ DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE- Settore Logistica e cave -secondo contributo

AEROPORTO

1) Resta pertanto valido quanto già rilevato in sede di esame della documentazione trasmessa in sede di adozione (D.C.C. n. 65 del 18.12.2019 pubblicata sul BURT n. 2 del 08.01.2020) in relazione alla previsione (N.T.A. del P.S., Art. 31, UTOE 4) di un “masterplan” aeroportuale, la cui natura urbanistica e normativa dovrebbe essere chiarita in relazione alle disposizioni della l.r. 65/2014 in ragione della natura dell’aeroporto di Marina di Campo rispetto alla disciplina statale riferita agli scali che insistono sul demanio aeronautico dello Stato.

Si fa presente che, non essendo la disciplina di PS pertinente l’aeroporto oggetto di riadozione, il contributo (già recepito nell’art. 36 delle NTA di PO) sarà recepito nel redigendo nuovo Piano Strutturale.

2) Art. 36 co2_Si evidenzia altresì che in sede di P.O. non sono chiaramente definiti i contenuti dello “studio di fattibilità” che il Comune avoca alla propria competenza, e che dovrebbe essere contestualizzato con le diverse competenze di altri Enti e con le procedure amministrative a cui dovrà essere sottoposto un eventuale progetto aeroportuale, che includono, il parere di regolarità tecnica dell’ENAC relativo agli aspetti aeronautici e le procedure di valutazione ambientale di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (che prevede la partecipazione del Comune), attivate su istanza del gestore aeroportuale.

Si propone di accogliere il contributo integrando la norma nel seguente modo:

“Gli elaborati grafici di PO individuano le aree di pertinenza aeroportuale funzionali alla sicurezza dell’infrastruttura e della circolazione aerea. All’interno di tali aree la predisposizione dei programmi di sviluppo aeroportuale e le relative trasformazioni sono subordinate alla formazione di uno studio di fattibilità promosso dall’Amministrazione Comunale, anche attraverso la Gestione Associata del Turismo dell’Isola d’Elba, nel rispetto delle competenze degli Enti preposti ed delle procedure amministrative stabilite dalla normativa vigente.”

3) In coerenza e continuità con quanto segnalato da questo settore con la richiamata nota prot. R.T. n. 0089480 del 04/03/2020, si richiama quanto previsto dal Regolamento per la Costruzione e l’Esercizio degli Aeroporti dell’ENAC, al cap. 9, par. 6.3, relativamente alla contestualizzazione dei piani di rischio con gli strumenti urbanistici: “6.3 Natura e contenuti dei piani di rischio: Il piano di rischio è un documento contenente le indicazioni e le prescrizioni da recepire negli strumenti urbanistici dei singoli Comuni ai sensi dell’art. 707 del codice della navigazione.

Le indicazioni e le prescrizioni sono finalizzate a tutelare il territorio dalle conseguenze di un eventuale incidente. Fatte salve ulteriori specifiche indicazioni contenute in normative nazionali e regionali per la redazione dei piani di rischio si applicano i requisiti riportati nei successivi sub paragrafi.

Si fa presente che è in fase di redazione il Piano di Rischio Aeroportuale, pertanto il contributo verrà acquisito nell’ambito di tale procedimento.